



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di MILANO

Commissione Attività Giovanile

dal 1893 al Servizio dei Giovani



Le iscrizioni sono aperte da martedì 31 luglio

8-9 Settembre – Salita al rifugio Gianetti (2534 m s.l.m.) Val Masino

PROGRAMMA

Ritrovo: Stazione Centrale ore 7:50

Partenza: per Morbegno 8:20

Rientro: Stazione Centrale ore 15:40

Dislivelli in salita: + 1362 m – 1362 m **Tempi percorso in salita:** ore 4:30 - **Difficoltà:** E

Quota di partecipazione: € 70,00 comprensiva di viaggio in treno, in pullman, cena, pernottamento, prima colazione.

Equipaggiamento: da alta montagna, scarponi, cappello di lana, guanti, occorrente per la pioggia, un ricambio completo, sacco lenzuolo, due pranzi al sacco, cordino con due moschettoni.

Interesse Panoramico: Vista sulle stupende cime granitiche della Val Masino, come i famosi Pizzo Badile e Pizzo Cengalo.

Interesse Storico: Il rifugio Gianetti è un rifugio storico del C.A.I. Milano, gestito per quattro generazioni dalla famiglia Fiorelli. Sulle cime ad esso retrostanti alpinisti del passato, come Riccardo Cassin, hanno costruito capitoli importanti della storia dell'alpinismo italiano.



ITINERARIO

Primo giorno: Raggiunti i Bagni di Masino (m. 1172) ci incamminiamo lungo il sentiero e imbocchiamo la deviazione per il Gianetti. Superiamo i primi pascoli e, dopo un tratto scalinato denominato "scäl de rösa", il percorso diviene pianeggiante, in coincidenza di un guado del corso d'acqua che scende dalla val Sione. Si percorre quindi una serie di tornantini in una macchia di radi larici. Usciti dalla macchia, pieghiamo leggermente a sinistra ed attraversiamo un ramo minore del torrente. Pieghiamo poi a destra, risalendo placche affioranti nel cuore del pascolo. Si prosegue a sinistra verso un poggio a quota 1849 m s.l.m. La mulattiera prosegue e diventa una sorta di corridoio stretto fra il torrente, alla nostra sinistra, ed alcune formazioni rocciose a destra. Ci affacciamo così sull'ampio pianoro detto "Zocùn" (grande conca), sul cui ingresso si trova il pianoro acquitrinoso detto "pianadél". Alla nostra destra vediamo poi la casera Porcellizzo (m. 1899). Attraversata la porzione di pascolo chiamata "zòca", superati due ponticelli, sormontata una facile placca, ci avviciniamo al ponte sul torrente. Noi proseguiamo dritti e cominciamo a salire, raggiungendo in breve un terrazzo di pascolo con un rudere, chiamato möia. Proseguendo per tornanti si arriva al mür: un muricciolo a quota 2200 circa. Seguiamo ora una traccia che si districa fra le balze dei pascoli ed i lastroni, puntando verso nord. Si superano un paio di torrentelli e, proseguendo su placche di granito, si giunge infine al rifugio Gianetti (2534 m s.l.m.).

Secondo giorno: Se le condizioni meteorologiche e il tempo a nostra disposizione lo permetteranno, potremmo affrontare la salita al Pizzo Porcellizzo (3075 m s.l.m. – EE).

Dal rifugio si imbecca il Sentiero Roma in direzione SW, per abbandonarlo poco oltre e salire verso W, fra blocchi di granito ed erba, in direzione di un largo intaglio sulla cresta SSE del Pizzo Porcellizzo. Si supera l'intaglio e poi si traversa in direzione NW, alla base di una fascia rocciosa, fino a giungere nei pressi del Passo Porcellizzo (2886 m). Da qui si sale sul pendio a destra della cresta SW, si superano alcune facili roccette, su un pendio poco inclinato, sino a giungere in vetta.

Si scende per il medesimo itinerario di salita, sino alla località Bagni di Masino, da cui prendiamo il pullman.

All'escursione possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa fra gli 11 e 18 anni.

Durante l'escursione saranno presenti Accompagnatori qualificati.

Le iscrizioni apriranno martedì 31 luglio e chiuderanno giovedì 6 settembre.

Eventuali rinunce saranno gestite come da regolamento, che si accetta con l'iscrizione alla gita.